



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 3**

ATTO N. DD 4328

Torino, 18/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO M.E.P.A. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. PER IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE DEGLI ARREDI SULLE AREE VERDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 ANNO 2025 - A FAVORE DELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VALLI UNITE DEL CANAVESE – P.I. 07129510017 – INDIZIONE, AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.000,00 (IVA 22% INCLUSA) CIG B76C9C3F85

Premesso che l'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024, attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento;

Considerata l'esigenza di garantire il servizio di pronto intervento e piccola manutenzione degli arredi sulle aree verdi della Circoscrizione 3 per l'anno 2025, è necessario provvedere all'indizione del nuovo affidamento del servizio in oggetto.

Considerato che il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma a seguito di verifica sul sito www.acquistinretepa.it sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando "SERVIZI" categoria merceologica MANUTENZIONE AREE VERDI" – CPV 77310000-6.

Si ritiene pertanto opportuno procedere tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, contattando la ditta SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA VALLI UNITE DEL CANAVESE con sede legale in via Castelnuovo Nigra, 10 Castellamonte (TO) - P.I. 07129510017, in quanto operatore che in passato ha già fornito un servizio di buon livello alla Città, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti per gli interventi, oltre a maturare una conoscenza del territorio della Circoscrizione 3, per procedere tempestivamente con il servizio di manutenzione e messa in sicurezza all'interno dei vari ambiti oggetto d'intervento.

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nel documento

“*Trattativa Diretta – MEPA 5452919*” e relativi “*Allegati*”, che si approvano con il presente provvedimento (Allegato 1).

L'avvio del procedimento di aggiudicazione non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo in facoltà dell'Amministrazione non dare corso agli adempimenti conseguenti per sopravvenute superiori ragioni di pubblico interesse.

Pertanto, per le motivazioni di sopra richiamate è stata invitata a presentare offerta, con Trattativa Diretta n. 5452919, la SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VALLI UNITE DEL CANAVESE con sede legale in via Castelnuovo Nigra, 10 Castellamonte (TO) - P.I. 07129510017.

Visti gli esiti della seduta del 26 giugno 2025 di apertura dell'offerta presentata dalla ditta succitata, contenuta nel “Documento di Offerta” (Allegato 2), che presenta un ribasso unico percentuale pari al 3,01%. Ritenuta congrua e conveniente l'offerta presentata, dato atto che l'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, in quanto non contraente uscente di procedura di gara indetta dal Servizio scrivente.

Si attesta che i controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. hanno dato esito positivo.

Con il presente provvedimento si procede dunque all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di pronto intervento e piccola manutenzione degli arredi sulle aree verdi della Circostrizione 3 per l'anno 2025 per una spesa Euro 51.639,35 oltre Euro 11.360,65 per IVA al 22%, per complessivi Euro 63.000,00.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18 commi 3 e 4 del Decreto medesimo, perché trattasi di affidamento di contratto di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferita all'impegno per l'anno 2025 avverrà entro il 31/12/2025.

In ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2026 e dell'art. 29, comma 1 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino, dopo l'esecutività del presente provvedimento si procederà alla stipulazione del contratto tramite piattaforma MEPA.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrati e corretti con il D.Lgs. 126/2014.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Aperta”.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.

118/2011 e s.m.i.;

- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di attestare che il servizio oggetto della negoziazione rientra nelle competenze d'acquisto attribuite alla Circoscrizione dall'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024;
2. di attestare che il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel seguente Bando: "SERVIZI" categoria merceologica "MANUTENZIONE AREE VERDI" – CPV 77310000-6;
3. di procedere, con il presente provvedimento, contestualmente all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 comma 2 e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di pronto intervento e piccola manutenzione degli arredi sulle aree verdi della Circoscrizione 3 per l'anno 2025 per una spesa Euro 51.639,35 oltre Euro 11.360,65 per IVA al 22% e così per complessivi Euro 63.000,00;
4. di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, il servizio in oggetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, mediante lo strumento della Trattativa Diretta MEPA, alla SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VALLI UNITE DEL CANAVESE con sede legale in via Castelnuovo Nigra, 10 Castellamonte (TO) - P.I. 07129510017 per un importo di Euro 51.639,35 oltre Euro 11.360,65 per IVA al 22%, per complessivi Euro 63.000,00;
5. di dare atto che l'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, in quanto non contraente uscente di procedura di gara indetta dal Servizio scrivente;
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è la Dirigente della Circoscrizione 3 dott.ssa. Simonetta Cei;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 e 4 del citato decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
8. di approvare la spesa di Euro 63.000,00 (IVA 22% compresa), imputando la stessa come da dettaglio economico finanziario;
9. di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di spesa dell'anno 2025 avverrà entro il 31/12/2025;
10. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
11. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo alla sottoscritta;
12. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (Allegato.3);
13. di attestare che presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

14. Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente";

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la spesa di Euro 63.000,00 IVA 22% inclusa con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Settore	Capitolo e articolo	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
63.000,00	2025	086	75900 003 006	31/12/2025	09	02	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>	Circoscrizioni Comunali- Prestazioni di Servizi- Manutenzioni Aree Verdi							
Conto Finanziario n°	U.1.03.02.09.012							
Descrizione Conto Finanziario	Manutenzione Ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti							

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Simonetta Cei



AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA

CPV: 77310000-6

CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE
SULLE AREE VERDI E SUGLI ARREDI**

CIRCOSCRIZIONE 3

ANNO 2025

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - AUTODICHIARAZIONE

ALLEGATO 2 - PRESCRIZIONI TECNICHE

ALLEGATO 3 - FAC SIMILE COSTO MANODOPERA

ALLEGATO 4 - DUVRI

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 6 - CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITÀ

ALLEGATO 7 - ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 8 - ELENCO PREZZI

ALLEGATO 9 - PATTO DI INTEGRITA'

ALLEGATO 10 - INFORMATIVA PRIVACY

OGGETTO: Servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circoscrizione 3. Anno 2025

La Città di Torino intende procedere all'acquisto del servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e con le modalità previste dal presente Disciplinare, utilizzando la piattaforma MEPA.

Le Condizioni del Contratto per la fornitura di servizi che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 e s.m.i.

SEZIONE I MODALITA' DI GARA

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circoscrizione 3 per l'anno 2025 ed è previsto un unico lotto indivisibile.

L'affidamento diretto oggetto del presente disciplinare tecnico è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023.

Per quanto non espressamente previsto in detta normativa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2023, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

La prestazione principale è costituita dalla manutenzione ordinaria sulle aree verdi e sugli arredi della Circoscrizione 3 come nello specifico dettagliate nell'**Allegato 2 (Prescrizioni Tecniche)** cui si fa rinvio; le ulteriori prestazioni richieste sono accessorie a quella principale.

ART. 2 - DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circoscrizione 3 oggetto dell'appalto avrà durata pari a 6 mesi e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50, comma 6 o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La stipulazione del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 18 del medesimo Decreto.

L'importo presunto a base di gara per il servizio, ammonta ad Euro 51.639,35 oltre Euro 11.360,65 per IVA al 22%, per complessivi Euro 63.000,00.

Ai sensi degli artt. 11 e 41, comma 13 del D.Lgs. 36/2023 il citato importo tiene conto del costo della manodopera previsto dal C.C.N.L. di appartenenza dell'impresa vigente alla data di presentazione delle offerte e delle prestazioni previste dal disciplinare; tale costo della manodopera è stimato pari a circa il 45% dell'importo a base di gara

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente disciplinare, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

L'Amministrazione si riserva l'applicazione degli istituti di cui all'art. 120 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento a quanto previsto ai commi 8 - 9 e 10.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art 120, comma 9 D.Lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del **quinto dell'importo** del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'efficacia del contratto è in ogni caso, subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

ART.3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Requisiti di partecipazione:

L'operatore economico dovrà possedere i requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., a pena di esclusione, e potrà partecipare in forma singola o raggruppata ai sensi dell'art. 65 e dell'articolo 1, comma 1, lettera m) dell'allegato I.1 al Codice, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 65 e dai successivi artt. 67 e 68.

Tale soggetto deve essere in regola con quanto disposto dall'art. 102, comma 1, lettere a), b) e c) del medesimo Codice.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsto, di ordine speciale, accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Tali adempimenti a carico dell'operatore economico costituiscono requisiti necessari dell'offerta ai sensi dell'art. 107, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Tenuto conto di quanto dichiarato al punto e) del modello autodichiarazione allegato alla presente, costituisce inoltre requisito necessario per l'affidamento, unitamente all'obbligo di aver assolto alle previsioni di cui alla legge n. 68 del 1999, l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di stipula del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del servizio in argomento o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Modalità di partecipazione:

Il partecipante dovrà presentare offerta nel Mercato Elettronico secondo le modalità ivi previste.

Il concorrente dovrà inviare in via telematica sulla piattaforma MEPA la seguente documentazione:

BUSTA AMMINISTRATIVA:

- **Autodichiarazione con autocertificazione** contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successivamente verificabili secondo il fac-simile allegato (Allegato 1);
- **Dichiarazione di ottemperanza** ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., come da fac - simile allegato al presente documento (Allegato 5);
- Per le imprese che occupano un numero di dipendenti superiore a 50, **copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale** redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.Lgs. n. 198/2006, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- **D.G.U.E.** compilato secondo i passaggi di seguito specificati: scaricare il file *Request.xml* dalla documentazione di gara; accedere alla DGUE sezione Servizio del portale <https://www.acquistinretepa.it/esp-dgue/#!/start> e seguire le istruzioni presenti [cliccando qui](#). Da ultimo firmare digitalmente il file generato *Response.xml* e fare l'upload. Il file XML generato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa concorrente o dai procuratori dei legali rappresentanti e inserito nella busta amministrativa. Il Documento di Gara Unico Europeo deve essere presentato con le modalità sotto descritte nei seguenti casi:

- raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio o dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.
- avvalimento dei requisiti di capacità economico finanziaria e/o tecnico professionale, da ciascuna ausiliaria compilato nelle parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento;

BUSTA ECONOMICA:

- **Preventivo** (data dal sistema MEPA) indicando la percentuale a ribasso offerta sull'importo posto a base di gara.
- **Dettaglio costo della manodopera**, come da modello allegato (Allegato 3 – Costo della manodopera).

L'offerta dovrà contenere, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 anche l'indicazione dei propri costi della manodopera (dettagliati secondo il fac-simile Allegato 3 – Costo della manodopera) e degli oneri di sicurezza aziendale concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che saranno affrontati dall'operatore economico nel corso dell'esecuzione dell'affidamento.

Ai fini dell'aggiudicazione si procederà alla verifica dell'offerta che risulti anormalmente bassa ai sensi e nei modi di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

Tali importi non sono soggetti a ribasso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 14 del medesimo Decreto.

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente.

PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO:

Le **carenze** di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, eccetto quelle della documentazione che compone l'offerta economica.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 36/2023, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Il soccorso istruttorio avverrà con le modalità indicate all'articolo 101 del D.Lgs. 36/2023, in caso di inutile decorso del termine assegnato al concorrente, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

ART. 4 - ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio di oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari ad Euro 0,00

Con ciò si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'**Allegato 4 (DUVRI)** e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede della Stazione Appaltante oggetto del servizio.

ART. 5 - AFFIDAMENTO

L'acquisto del servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circoscrizione 3 avverrà mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i.

La stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dall'esame della documentazione presentata, di non perfezionare l'affidamento, ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., qualora non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le proposte condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

Verranno effettuati i controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'affidamento, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'affidamento comunque avverrà sotto la condizione che la ditta affidataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dagli articoli 94 e 95 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., si procederà, entro 30 giorni dall'affidamento, alla stipulazione del relativo contratto, con firma digitale, sulla piattaforma telematica Consip.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., decorsi trenta giorni dall'avvio dei controlli al termine dell'esame della documentazione pervenuta su piattaforma Mepa, si procederà comunque all'affidamento diretto,

che è immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione dell'offerente che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione.

Qualora, a seguito del controllo, sia accertato che l'operatore individuato è privo dei requisiti, la Stazione Appaltante, ferma l'applicabilità delle disposizioni vigenti in tema di inefficacia o risoluzione del contratto e di responsabilità per false dichiarazioni rese dall'affidatario, recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

ART. 6 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni circa le esclusioni, la non aggiudicazione, le aggiudicazioni e la stipula del contratto della gara saranno fornite nei termini previsti dall'art. 90, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 7 - ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

ART. 8 - GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo di affidamento (al netto dell'IVA) ai sensi dell'art. 53, comma 4 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. con le modalità previste dall'art. 106, commi 3-4-5-6 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 53, comma 4 bis del Codice, alla garanzia definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2 del Codice.

La garanzia di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 5 del Codice le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Regolamento Contratti della Città, in caso di esecuzione anticipata del contratto, l'eventuale inadempimento della prestazione da parte dell'appaltatore comporta il diritto per la Città di rivalersi sulla cauzione definitiva ancorché non ancora sottoscritto il relativo contratto.

ART. 9 - SUBAPPALTO

Il soggetto affidatario del contratto eseguono in proprio il servizio compreso nel contratto.

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Possono essere oggetto di subappalto le seguenti attività/forniture: taglio di tappeti erbosi/spollonature/raccolta foglie/diserbi manuali, potatura di siepi, riparazione di recinzioni e manufatti metallici/lignei, piccoli interventi di riparazione murature, messa in sicurezza suolo pubblico per gestione emergenze ed imprevisti. I contratti di subappalto sono stipulati, ai sensi dell'art. 119, comma 2 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Il subappaltatore dovrà essere adeguatamente qualificato pertanto dovrà essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 3 nella stessa misura percentuale delle prestazioni che eseguirà.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'appaltatore dovrà garantire, ai sensi dell'art. 102, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., le stesse tutele economiche e normative, garantite per il proprio personale, anche ai lavoratori del subappaltatore.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla prestazione principale

L'operatore economico, che avrà indicato le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo in autocertificazione ovvero all'interno del Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac simile reperibile al seguente link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 10 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

Adempimenti

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà tramite piattaforma MEPA, la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

Pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione sarà subordinata all'esito positivo di dette verifiche e nel caso di difformità da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara si procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

Tracciabilità flussi finanziari

L'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Comunicazione nominativo Referente

La Ditta affidataria designa all'interno della Dichiarazione di ottemperanza una persona con funzioni di **referente**, il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

Modalità e tempi di esecuzione

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

Gli interventi verranno comunicati tramite regolari ordinativi trasmessi via mail mail/PEC dall'ufficio tecnico della Circoscrizione oppure, in casi di urgenza, l'ordine potrà essere impartito telefonicamente.

L'affidataria, durante la vigenza contrattuale dovrà iniziare gli interventi richiesti dalla Circoscrizione nei tempi e termini richiesti dall'ordine di servizio del DEC e in ogni caso entro il termine massimo di 72 ore dal momento in cui ha ricevuto tale ordinativo, salvo il caso di interventi urgenti, che dovranno essere eseguiti entro e non oltre le 24 ore dalla ricezione dell'ordinativo.

L'esecuzione dello specifico servizio dovrà terminare in tempi compatibili con le caratteristiche dell'intervento, che dovrà ovviamente essere svolto a regola d'arte. L'esecuzione del servizio, che dovrà avvenire nel rispetto del presente Disciplinare Tecnico, nonché di tutte le norme di legge e/o regolamento vigenti applicabili all'oggetto, è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'affidataria deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'affidataria assume la responsabilità di ogni danno alla Circoscrizione e a terzi verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio ed è tenuta senza alcun rimborso a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti eventualmente danneggiati nell'espletamento del servizio, fatte salve ipotesi evidenti di vandalismo riconosciute dalle parti.

La Ditta dovrà inoltre produrre contabilità provvisoria ogni gg. 30 inviando per e-mail all'indirizzo che verrà comunicato dal DEC, un prospetto indicante gli interventi eseguiti e i relativi importi.

L'affidataria dovrà inoltre provvedere a garantire il servizio anche durante il periodo delle ferie o comunque dovrà comunicare preventivamente al DEC i periodi di fermo dell'attività,

ART. 11 - ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;

b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

Qualora la Ditta affidataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

ART. 12 - IMPEGNO PREZZI

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi per tutta la durata del servizio in quanto trattasi di lavorazioni eseguite con elevato tasso di manodopera e perché la durata del servizio è estremamente limitata. Non potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che comunque dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo successivo.

ART. 13 - RINEGOZIAZIONE

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023.

Se le circostanze sopravvenute rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e la relativa procedura verrà attivata ai sensi dell'art. 120, comma 8 del Codice.

ART. 14 - PERSONALE

L'operatore economico sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta affidataria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al personale impiegato nell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Prima dell'inizio del servizio la ditta affidataria dovrà trasmettere al RUP l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso al RUP, se richiesto, il curriculum professionale.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinando le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente e che svolgerà il ruolo di Responsabile Tecnico di Cantiere.

Il personale dipendente, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

ART. 15 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'affidatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 119, comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

Si applica il comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 16 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

L'esecuzione dei contratti è diretta dal Responsabile Unico del Progetto, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni.

Il RUP, individuato in calce al presente documento, si avvale anche del supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

Le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto sono attribuite al Funzionario individuato in calce al presente disciplinare; il medesimo svolge le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

Il RUP, avvalendosi del DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente disciplinare (**Allegato 6 – Certificato di Verifica di Conformità**).

Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 20.

In presenza di riscontrate non conformità il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera inviata tramite posta elettronica certificata, di provvedere ad eseguire nuovamente

la prestazione, conformemente alle prescrizioni del disciplinare.

E' prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 17 - PENALITÀ

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del Procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**. Ai sensi del comma 1 dell'art 126 del D.Lgs 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile Unico del Progetto può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento in sede di conto finale o in sede di conferma del certificato di regolare esecuzione (**Allegato 7 – Attestazione di Regolare Esecuzione**).

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

ART. 18 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato II.14 il **DEC**, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile unico del progetto una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Di conseguenza, il **RUP** avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14.

Il RUP, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi

previsti dal succitato art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 19 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite calcolato come indicato dall'art. 11 dell'Allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso per iscritto non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi fino ad allora eseguiti.

ART. 20 - ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni;
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge, devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: **R6ETIW**
- numero CIG:
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 23 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione scissione dei pagamenti. L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Per il presente contratto non trova applicazione la disposizione dei cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. come da Circolare della Direzione Finanziaria prot. 2130 del 19 giugno 2023.

ART. 21 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio di pronto intervento e piccola manutenzione degli arredi sulle aree verdi della Circostrizione 3, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.

B) Sicurezza sul lavoro

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circostrizione 3 per l'anno 2025, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato ... alla presente istanza. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato **Allegato 4 (DUVRI)** conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 22 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITÀ DELLA CESSIONE DEL CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente Disciplinare.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art. 119, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

Le cessioni di credito, come previsto dall'art. 6 dell'allegato II.14, devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.

ART. 23 - SPESE DI AFFIDAMENTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali (in particolare il versamento dell'imposta di bollo sui contratti ai sensi dell'all. I.4 del Codice de Contratti). Come specificato al precedente art. 20 - ORDINAZIONE E PAGAMENTO l'Amministrazione, procederà ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

ART. 24 – LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà alla revoca secondo i termini di legge. Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 25 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino. E' pertanto esclusa la competenza arbitrale così come non trova applicazione l'istituto della mediazione civile trattandosi di materia non rientrante nel D.Lgs n. 28/2010 e s.m.i.

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra.

In sede di presentazione della documentazione richiesta, l'operatore economico trasmette alla Stazione Appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs n. 196/2023, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art. 99, nonché per le altre finalità previste dal Codice.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente ai sensi del d. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Responsabile Unico del Progetto: *Dr.ssa Simonetta CEI*

Direttore dell'esecuzione del contratto: *Ing. Alberto BERRA*

Punto Ordinante MEPA: *Dr.ssa Simonetta CEI*

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE AREE VERDI E
SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3. ANNO 2025**

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di.....

dell'impresa.....

codice fiscale.....- p.IVA

con sede in.....

Numero cell. pec.....

mail

Matricola INPSSede zonale di competenza.....

Codice ditta INAIL PAT INAIL.....

(In caso di più posizioni INPS e INAIL occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa)

Sede zonale di competenza Agenzia delle Entrate

Indicazione della sede principale, indirizzo e n. telefonico, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili:

.....
.....

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- a) **di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dagli art. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.** (allegare eventuali sentenze);
- b) **di conoscere ed accettare** tutto quanto previsto nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale e nei relativi allegati del servizio in oggetto e nei relativi allegati;
- c) **di garantire** le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- d) **di applicare** il seguente CCNL: (con codice CNEL:);
- e) di assumere l'obbligo di assicurare, in caso di perfezionamento dell'affidamento, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile (under 36) sia all'occupazione femminile;
- f) scegliere una delle due opzioni di seguito:
 di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
 di non essere soggetta agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 per le seguenti motivazioni
- g) **di impegnarsi** ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- h) **di essere in regola** con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (INPS/INAIL);
- i) **di aver preso visione** dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto;
- j) di essere in possesso (o di impegnarsi a stipulare le relative polizze entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) della **polizza di assicurazione RC** verso terzi per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione dell'appalto, con massimali non inferiori a quanto indicato nel capitolato tecnico;
- k) **di conoscere, accettare ed impegnarsi** a rispettare il Patto di Integrità delle Imprese, allegato alla presente ed a rispettare, altresì, il Codice di Comportamento della Città (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/codice-comportamento>);
- l) di impegnarsi al rispetto della clausola di *pantouflage* o *revolving doors* in attuazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- m) di autorizzare la Stazione Appaltante al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/2003, ai fini della verifica da parte del possesso dei requisiti di cui all'art. 99, nonché per le altre finalità previste dal Codice.

Firmato digitalmente

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE AREE VERDI E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3. ANNO 2025

MODALITA' DI ATTUAZIONE E PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

la prestazione ha per oggetto il servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi presenti nelle aree verdi ed in generale su tutto il territorio della Circoscrizione 3 per l'anno 2025.

L'importo complessivo presunto per la fornitura del servizio, comprensivo di tutti gli oneri diretti, indiretti ed accessori occorrenti, ammonta ad Euro 51.639,35 oltre Euro 11.360,65 per IVA al 22%, per complessivi euro 63.000,00.

Trattasi di interventi manutentivi che possono anche rivestire carattere di urgenza, relativi al verde ed agli arredi di competenza circoscrizionale in conseguenza al normale degrado d'uso, all'uso improprio, a rotture accidentali, ad atti vandalici o situazioni contingenti o di pericolo.

Nel caso in cui una situazione di degrado e/o di pericolo richieda interventi radicali, si provvederà a tamponare la rottura, sopperendo con mezzi provvisori o con interventi provvisori, al fine di mettere in sicurezza l'area.

Gli interventi manutentivi che formano oggetto dell'appalto possono essere riassunti a titolo esemplificativo come segue, salvo indicazioni più precise che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal DEC:

- taglio di tappeti erbosi/spollonature/raccolta foglie/diserbi manuali;
- potatura di siepi e/o branche e rami;
- fornitura e distribuzione di prodotto diserbante;
- riparazione, rimozione, sostituzione di elementi di arredo (panchine, tavolini, cestini, fioriere, cartelli, etc.);
- riparazione di recinzioni e manufatti metallici/lignei;
- piccole riparazioni/messa in sicurezza di attrezzature ludiche;
- riparazione di pavimentazioni di percorsi, di aree di sosta, di aree di gioco;
- riparazione, rimozione, sostituzione, nuova posa di cordolature e guide;
- nolo mezzi d'opera;
- forniture inerenti il verde e gli arredi;
- piccoli interventi di decorazione;
- piccoli interventi di riparazione murature;
- altri piccoli interventi di riparazione;
- messa in sicurezza suolo pubblico per gestione emergenze ed imprevisti

ART. 2 - ELENCO AREE VERDI DI COMPETENZA

Agli effetti della presente gara vengono individuate sul territorio della Circoscrizione 3 le aree verdi di competenza circoscrizionale riportate al fondo del presente Disciplinare Tecnico, precisando che, eventuali variazioni al predetto elenco di cui al presente articolo, potranno essere introdotte in corso d'opera e comunicate dal Responsabile Tecnico di Circoscrizione.

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Disciplinare l'affidataria dovrà ispezionare le suddette aree.

ART. 3 - MODALITA' E TEMPISTICHE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi verranno comunicati tramite regolari ordinativi trasmessi via mail mail/PEC dall'ufficio tecnico della Circostrizione oppure, in casi di urgenza, l'ordine potrà essere impartito telefonicamente. L'affidataria, durante la vigenza contrattuale dovrà iniziare gli interventi richiesti dalla Circostrizione nei tempi e termini richiesti dall'ordine di servizio del DEC e in ogni caso entro il termine massimo di 72 ore dal momento in cui ha ricevuto tale ordinativo, salvo il caso di interventi urgenti, che dovranno essere eseguiti entro e non oltre le 24 ore dalla ricezione dell'ordinativo.

L'esecuzione dello specifico servizio dovrà terminare in tempi compatibili con le caratteristiche dell'intervento, che dovrà ovviamente essere svolto a regola d'arte. L'esecuzione del servizio, che dovrà avvenire nel rispetto del presente Disciplinare Tecnico, nonché di tutte le norme di legge e/o regolamento vigenti applicabili all'oggetto, è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'affidataria deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'affidataria assume la responsabilità di ogni danno alla Circostrizione e a terzi verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio ed è tenuta senza alcun rimborso a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti eventualmente danneggiati nell'espletamento del servizio, fatte salve ipotesi evidenti di vandalismo riconosciute dalle parti.

La Ditta dovrà inoltre produrre contabilità provvisoria ogni gg. 15 inviando per e-mail all'indirizzo che verrà comunicato dal DEC, un prospetto indicante gli interventi eseguiti e i relativi importi.

L'affidataria dovrà inoltre provvedere a garantire il servizio anche durante il periodo delle ferie o comunque dovrà comunicare preventivamente al DEC i periodi di fermo dell'attività.

ART. 4 - PRESCRIZIONI TECNICHE

Ogni intervento dovrà essere svolto in ottemperanza con le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.

A tal proposito risultano a carico della Ditta:

- l'attuazione delle misure di sicurezza e delle norme generali dell'igiene del lavoro, compreso il controllo sull'osservanza dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza vigenti e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione, nonché delle norme generali dell'igiene del lavoro;
- l'adozione, nel compimento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danno a beni pubblici e privati.

La Ditta è tenuta altresì a dotarsi di un proprio P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) conforme alla vigente normativa, che dovrà presentare al RUP prima della sottoscrizione del contratto.

ART. 5 – PREZZI

Alle singole prestazioni verranno applicati i prezzi riportati nell'Elenco "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici da utilizzare nella Regione Piemonte - Prezzario Regione Piemonte 2025 - Deliberazione della Giunta Regionale del 09.04.2025 n. 1-961" e nell'Elenco Prezzi allegato al disciplinare (Allegato – 8) al netto del ribasso offerto.

Il prezzo da applicare per la manodopera impiegata negli interventi è quello vigente al momento dell'esecuzione dell'intervento, su cui verrà operato il ribasso proposto in sede di preventivo dalla ditta, per la sola parte soggetta a ribasso, relativa alle maggiorazioni per spese generali e utili d'impresa.

ART. 6 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica di cantiere.

In particolare dovranno essere osservate le disposizioni riportate nella normativa vigente di seguito sinteticamente elencata:

D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada (C.d.S)

D.P.R.16/12/1992 n.495 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (Regolamento)

D.M. 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (Disciplinare)

D.M. 12/12/2011 n. 420 Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n.35/2011

Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 Criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare

In particolare dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate.

Art. 6.1. Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero minimo cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata. Il numero minimo di cartelli dovrà essere adeguato, in aumento, al contesto di lavoro, alle caratteristiche e all'estensione dell'area.

La ditta dovrà predisporre e posizionare opportuna segnaletica informativa riportante: tipologia dei lavori, data/periodo d'intervento ed orario.

Nel caso sia stata emessa ordinanza, questa dovrà essere riportata nella segnaletica informativa.

Segnalazione e delimitazione cantieri oggetto di intervento: si rimanda alle prescrizioni riportate nell'allegato "DUVRI".

Art. 6.2. Precisazioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada ed al relativo regolamento;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

Art. 6.3. Rimozione

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori e se l'ordinanza emessa lo prevede.

Tale intervento potrà essere richiesto telefonando al n. 112 della Centrale Operativa della P.M. sia dal personale del Servizio competente, sia dall'aggiudicatario.

Dovrà comunque essere pienamente rispettata la normativa vigente in materia antinfortunistica e dunque del Piano di Sicurezza presentato dall'aggiudicatario.

Per mantenere costantemente informati gli operatori dovrà essere apposto su un automezzo che sosta fisso in cantiere un pannello riportante tutta la segnaletica relativa all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

ART. 7 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE E PRESCRIZIONI DEL SISTEMA QUALITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 D.Lgs. 36/2023, le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC), per ragioni concernenti l'organizzazione interna della Stazione Appaltante, poiché il RUP non è una figura tecnica, sono attribuite al Funzionario responsabile dell'ufficio tecnico; il medesimo svolge le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario servizio svolte dal RUP con il supporto del personale tecnico degli Uffici Tecnici Circostrizionali.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità (**Allegato 6 – Certificato di Verifica di Conformità**) delle prestazioni contrattuali. Le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di normative e regolamenti.

Le attività di verifica della regolarità dell'intervento manutentivo verranno svolte dal personale tecnico degli Uffici Tecnici Circostrizionali individuato dal RUP, a seguito dell'invio da parte della Ditta di una dichiarazione di esecuzione a regola d'arte.

Successivamente all'emissione di tale dichiarazione si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui ai precedenti articoli.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R./PEC, di provvedere alla sostituzione dell'esecuzione della prestazione, conformemente al contratto di fornitura del Servizio.

Nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, la Città potrà richiedere all'aggiudicatario tutte quelle azioni ed adattamenti organizzativi finalizzati a consentire all'Amministrazione il rispetto e l'ottimizzazione delle prescrizioni in materia di certificazione di qualità e di specifiche omogenee di qualità e performance. L'aggiudicatario è quindi tenuto a fornire, a richiesta del D.E.C. e senza oneri aggiuntivi per la Città, ogni collaborazione volta a soddisfare qualunque altra esigenza sopravvenuta nell'ambito delle procedure di verifica dei progetti di qualità e di conseguimento degli standard prescritti, secondo gli indirizzi indicati dal Sistema Qualità del Comune di Torino o da soggetti certificatori.

Gli indirizzi e le prescrizioni di cui sopra, sono da intendersi come obbligatori.

Le attività di verifica e controllo che in ogni fase di esecuzione delle prestazioni siano disposte dalla Città, anche su segnalazione dell'utenza, potranno estendersi alla rispondenza delle attività svolte dall'aggiudicatario alle prescrizioni ed indicazioni fornite allo stesso in materia di qualità.

L'inottemperanza a tali prescrizioni ed indicazioni può determinare l'irrogazione delle penali previste dal contratto di fornitura del Servizio.

ELENCO AREE VERDI:

GIARDINI	
Num. Prog	LOCALITÀ
1	GIARDINO GROSA
2	VIA CAVALLI
3	P.ZA CIALDINI/VIA COAZZE
4	PIAZZA MARTINI (v. Susa/v. Duchessa Jolanda/v. Palmieri)
5	GIARDINO GIROTTI (v Beaumont/v Susa)
6	LE NUOVE (v. borsellino/c.so Vittorio E.)
7	VIA BIXIO - banchina
8	GIARDINO ARTIGLIERI DA MONTAGNA (c.so Ferrucci/c.so Vittorio E.)
9	GIARDINO CIRO MENOTTI (c.so Ferrucci/v. Boggio)
10	GIARDINO SAN PAOLO (v. Braccini/v. Osasco) compreso parcheggio v. D'Annunzio
11	VIA BRACCINI/VIA PAESANA area cani e aiuola parcheggio
12	VIA BRACCINI scarpata e parcheggio
13	VIA BRACCINI/VIA SPALATO aiuole rialzate
14	GIARDINO FERGAT (v. Modane/v. Spalato)
15	VIA MILLIO/VIA BOBBIO parcheggio
16	GIARDINO VIA MALTA/VIA MILLIO
17	GIARDINO FRANCESCO SCAGLIONE (v. Osasco/v. Rivalta) area cani
18	GIARDINO FRANCESCO SCAGLIONE (v. Osasco/v. Rivalta)
19	PIAZZA ROBILANT
20	AREA LUSSIMPICCOLO/VIA MALTA
21	GIARDINO VIA SAN PAOLO/VIA CHIOMONTE
22	PIAZZA GALVAGNO
23	VIA MALTA int. 36
24	GIARDINO SALERNO (C.so Trapani 215/v. Isonzo)
25	VIA COGNASSOVIA LANCIA parcheggio
26	GIARDINO PIREDDA (c.so Rosselli/Via Isonzo) - compresa area cani
27	PARCHEGGIO VIA LANCIA 38 comprese aiule sotto grattacielo
28	VIALE PEDONALE P.ZA GIOVANNI PAOLO II
29	LARGO LANCIA
30	VIA ISONZO 119/A - parcheggio
31	VIA LANCIA 45 - AIUOLE FRONTE RSA/LIDL
	ROTONDA CARAGLIO/LANCIA - rotonda e aiuola
32	PIAZZALE CHIRIBIRI (v.Caraglio/v. Limone)
33	GIARDINO DE VALLE (v. Carso/Via Monginevro/c.so Trapani)
34	GIARDINO VIA ISONZO/VIA ORSIERA
35	VIA ENVIE/VIA CUMIANA parcheggio - compreso diserbo vasconi
36	CORSO PESCHIERA 193 circoscrizione ingresso e parcheggio
37	CORSO RACCONIGI 51 - mercato coperto
38	GIARDINI VIA FREJUS/VIA REVELLO
39	AREA CANI "REVELLINO" - Cso Vittorio Emanuele II/via Revello (Cenisia)
40	ROTONDA VIA FREJUS - compresi vasconi
41	CORSO ROSSELLI da Largo Orbassano a c.so Trapani
42	GIARDINO PIAZZA DELPIANO (c.so Leone/v. M.Mauri/C.so Rosselli) comprese aiuole e parcheggio v. Martini Mauri
43	CORSO LIONE aiuola parcheggio e terreno dismesso
44	PIAZZA MARMOLADA
45	GIARDINO VIA TOLMINO

46	GIARDINO ALFREDO PEZZANA (c.so Lione/v. Bagnasco)
47	GIARDINO VIA THURES
48	VIALE VITTIME SHOAH/VIA ADAMELLO sfalcio incolto
49	GIARDINO LEVI (v. Germonio/v. Val Lagarina)
50	GIARDINO ITALO CALVINO (v. Don Michele Rua/v. Vandalino)
51	AREA PARCHEGGIO VIA MILA/VIA VANDALINO INT. 82
52	AREA VERDE VIA FENOGLIO/VIA SOLDATI
53	GIARDINO EX VENCHI UNICA
54	GIARDINO VITTIME DI FEMMINICIDIO comprese aiuole roseto
55	GIARDINO VIA COL DI LANA/VIA CHAMBERY compresa area cani
56	GIARDINO VIA VALSUGANA
57	GIARDINO VIA CHALLANT - sfalcio e decespugliamento aiuole
58	GIARDINO VIA BIONNAZ int. 40
59	GIARDINO VIA OZIERI/VIA MONGINEVRO
60	BANCHINA STRADA DELLA PRONDA N. 52
61	PRONDA-MARACHE - banchine spartitraffico Strada della Pronda
	PRONDA-MARACHE - autobloccanti parcheggio via Prola
	PRONDA-MARACHE - aiuole via Prola
	PRONDA-MARACHE - prato e banchina pista ciclabile - da Pronda a Prola
	PRONDA-MARACHE - aiuole parcheggio Mercato
	PRONDA-MARACHE - aiuola via Monginevro int
	PRONDA-MARACHE - autobloccanti parcheggio via Monginevro int
62	PRONDA-MARACHE - striscia di 1 mt X 250 ml da via Prola a Strada Pronda
62	STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO - confine Città di Torino
63	GIARDINO CORSO FRANCIA/VIA BENA
64	GIARDINO LARGO LUCA DELLA ROBBIA
	VIA FIDIA/VIA BEVILACQUA - BANCHINE SPARTITRAFFICO
65	GIARDINO VIA BEVILACQUA/VIA QUINTO
66	AREA VIA POSTUMIA/VIA CHAMBERY
67	GIARDINO VIA PONZIO
68	VIA STELVIO/VIA SAGRA DI SAN MICHELE - aiuola
69	GIARDINO CROCE VERDE compreso roseto e aiuole v. Sagra S. Michele
70	OSPEDALE MARTINI parcheggio Via Tofane polloni
71	GIARDINO VIA MONGINEVRO INT. 172/VIA STELVIO
72	VIA MARSIGLI banchine
73	VIA MARSIGLI/VIA ALECSANDRI area cani
74	GIARDINO CHIGNOLI (v. Marsigli/v. Carriera)
75	VIA MARSIGLI/VIA FATTORI posta
76	LARGO BARDONECCHIA
77	GIARDINO VIA TRECATE
78	GIARDINO VIA ARVIER/VIA FATTORI
79	GIARDINO VITTIME DI BESLAN (c.so Peschiera/v. Sagra S. Michele)
80	GIARDINO CORSO PESCHIERA/VIA POZZO STRADA compresi polloni su strada
81	CORSO PESCHIERA 364
82	BANCHINE CARPINI via fossati via asolone via viberti
83	BANCHINE CARPINI via asolone
84	BANCHINE CARPINI via viberti
85	GIARDINO VIA DELLEANI/VIA FOSSATI
86	GIARDINO VIA FATTORI/VIA VIBERTI
87	CORSO BRUNELLESCHI
88	GIARDINO VIA FORNACA/CORSO BRUNELLESCHI
89	CORSO MONTECUCCO da C.so Brunelleschi a C.so Francia

90	CORSO TRATTATI DI ROMA da corso trapani a corso brunelleschi
91	CORSO PESCHIERA da C.so Mediterraneo a C.so Brunelleschi
92	CORSO TRAPANI da Piazza Rivoli a via S. Paolo (comprese banchine Ruffini)
93	CORSO RACCONIGI da P.za Marmolada a P.za Robilant - taglio erba
94	CORSO RACCONIGI da P.za Marmolada a t a C.so Francia - polloni
95	CORSO FERRUCCI da C.so Mediterraneo a Piazza Bernini
96	CORSO LIONE banchina spartitraffico

VERDE SCOLASTICO	
Num. Prog	LOCALITÀ
1	SCUOLA MATERNA "CAVALLI" Via Collegno, 65
	SCUOLA ELEMENTARE "ALFIERI" Via Collegno, 73
	ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI Via Palmieri, 58
2	SCUOLA PER L'INFANZIA Via Bruino, 14
3	SERVIZIO ANZIANI Via Bruino, 4
4	SERVIZIO DISABILI Via Trana, 4
5	ASILO NIDO "PETER PAN" Via Beaumont, 58
6	SCUOLA MATERNA "CASA DEI BAMBINI" Via Casalis, 54
7	ASSESSORATO ALLO SPORT Via Braccini, 2
8	ASILO NIDO "IL CANGURO" Via Braccini, 75
	SCUOLA DELL'INFANZIA Via Braccini, 63
9	SCUOLA ELEMENTARE "SANTORE DI SANTAROSA" Via Braccini, 70
10	SCUOLA MATERNA "BERTA" Via Berta, 15
11	SCUOLA PRIMARIA "SALGARI" Via Lussimpiccolo, 30
12	SCUOLA DELL'INFANZIA "SALGARI" Via Tolmino, 30
13	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALBERTI" Via Tolmino, 40
14	SCUOLA PRIMARIA D.D. "CASATI" C.so Racconigi, 29-31-33
15	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DROVETTI" Via Bardonecchia, 34
	ASILO NIDO "LA MONGOLFIERA" Via Bardonecchia, 36
	SCUOLA MATERNA Via Bardonecchia, 36
16	SCUOLA PRIMARIA "DAL PIAZ" C.so D'Albertis n.22
	SCUOLA MATERNA MUNICIPALE Via Monte Cristallo n.9
17	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "PALAZZESCHI" Via Lancia, 140
18	SCUOLA DELL'INFANZIA Via Moretta, 57
19	SCUOLA PRIMARIA "BATTISTI" Via Vigone, 63
20	ITER Via Revello n. 18
21	PUNTO INTERNET - Via Vigone 74/a
22	PISCINA VIGONE Via Vigone n.70
23	CENTRO PEDAGOGICO C.so Francia, 285
24	SCUOLA DELL'INFANZIA "KING" Via Thures, 11
25	SCUOLA PRIMARIA "KING 3" Succ. Corso Francia 377
26	SCUOLA PRIMARIA "KING 1" Via Germonio, 4
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MILA" Via Germonio, 12
27	SCUOLA DELL'INFANZIA Via Germonio, 35
28	SCUOLA PRIMARIA "OTTINO" Via Brissogne, 32
29	SCUOLA DELL'INFANZIA "BRISSOGNE" Via Brissogne, 39
30	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MILA" Via Chambery, 33
	SCUOLA PRIMARIA "AGAZZI" Via Chambery, 33
	SCUOLA DELL'INFANZIA "AGAZZI" Via Postumia, 28
31	CENTRO CIVICO Via Monte Ortigara, 95 - compresa area Tofane 83
32	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" Via Stelvio, 45
33	SCUOLA DELL'INFANZIA "FATTORI" Via Fattori, 113

34	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "PEROTTI" Via Marsigli, 25
35	PISCINA TRECATE
36	SCUOLA DELL'INFANZIA "ROUSSEAU" Via Monte Ortigara, 50
	SCUOLA PRIMARIA "FATTORI" Via Castellino, 10
37	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIAMBURRASCA" Via Pozzo Strada, 12
38	SCUOLA PRIMARIA "D.D.BARICCO" Cso Peschiera, 380
39	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "PEROTTI" Via Tofane, 22
	SCUOLA PRIMARIA "TOSCANINI" Via Tofane, 28
40	ASILO NIDO "I TRICHECHI" Via Delleani, 25
	SCUOLA DELL'INFANZIA "ROUSSEAU" Via Delleani, 25

AREE PASSEGGIO CANI	
1	GIARDINO ARTIGLIERI DA MONTAGNA
2	REVELLINO (c.so Vittorio Emanuele II/via Revello)
3	GIARDINO PIREDDA (c.so Rosselli/Via Isonzo)
4	VIA MARSIGLI /VIA ALECSANDRI
5	GIARDINO VIA OSASCO/VIA RIVALTA
6	VIA PAESANA/VIA D'ANNUNZIO
7	VIA VALSUGANA/VIA S. MARIA MAZZARELLO
8	GIARDINO VIA COL DI LANA/VIA CHAMBERY

DETTAGLIO COSTO DELLA MANODOPERA

CCNL APPLICATO * codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL.....		A Totale ore previste per livello	B Totale costo lavoro per livello	C (B/A) Costo medio orario per livello
PERSONALE RIPARTITO PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO				
LIVELLO	NUMERO PERSONE			
TOTALE GENERALE	

[data e luogo]

Firma digitale
del Legale Rappresentante

*Il CCNL indicato dalla stazione appaltante è ilL'operatore economico che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 D.Lgs. 36/2023 indica un differente CCNL, ~~deve~~ altresì dichiarare che il CCNL prescelto garantisce ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.



CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 3

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE AREE VERDI
E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 – ANNO 2025**

D.U.V.R.I.

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE
AREE VERDI E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3. ANNO 2025.**

D.U.V.R.I.

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
INTERFERENZE***

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard. L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed ad adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria del servizio.

IL DIRIGENTE DI AREA

IL RSPP del COMMITTENTE

**IL DATORE DI LAVORO
DELLA IMPRESA APPALTATRICE**

TORINO, LI

DATI DELL'APPALTO

1. DATI DELL'APPALTO

TRATTATIVA DIRETTA MEPA

APPROVATA CON DET. DIRIGENZIALE

**OGGETTO DELLA PRESTAZIONE: SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE
SULLE AREE VERDI E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 – ANNO 2025**

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RSPP:

MEDICO COMPETENTE:

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E SERVIZI: Circoscrizione 3

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Dr.ssa Simonetta CEI,
Dirigente circoscrizione 3

RESPONSABILE ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC): Ing. Alberto BERRA, funzionario E.Q.
Circoscrizione 3

RSPP: Arch. Alberto BORGHI – tel. 011.011.22806

MEDICO COMPETENTE:

3. EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

4. FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione prima del concreto inizio delle attività che contemplano interferenze. In particolare, esso costituisce lo strumento finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Prima del concreto inizio delle attività in appalto nella sede di sua pertinenza, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del ***“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”*** che verrà sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte o terzi sulle aree oggetto degli interventi del presente appalto), contenute in uno o più ***“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”***.

Il ***“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”*** e gli eventuali successivi ***“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”*** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. , che verrà custodito, in copia originale, agli atti del RUP.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice che sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei suoi lavoratori, delle prescrizioni e dei divieti specifici contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti dei terzi (es. cittadini fruitori dell'area giochi), al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su *“ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”*.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pronto intervento e piccola manutenzione sulle aree verdi e sugli arredi della Circostrizione 3, comprensivo di fornitura e posa pezzi di arredi o parti di ricambio degli stessi, il tutto come meglio descritto nelle prescrizioni tecniche.

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso nelle località di lavoro, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze** prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 sono stati valutati pari a zero. Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate dal Disciplinare Tecnico di gara e dal presente allegato, pertanto gli importi a base di gara sono da intendersi interamente soggetti a ribasso.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INTRODUZIONE

Il servizio in appalto viene svolto all'interno dei giardini di circostrizione.

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Il Piano della sicurezza della ditta (P.O.S.) una volta approvato dall'Ente, sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano della Sicurezza.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO AL CANTIERE

Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atti alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici sotterranei o fuori terra come ad esempio impianti di irrigazione, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o interrati dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsti, dovranno essere sospese le attività lavorative e informato il RUP; si attiveranno poi le procedure previste per permettere l'analisi a cura della Civica Amministrazione dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività, tutte previste all'aperto e dunque esposte agli eventi climatici e / o stagionali, qualora si debba operare in prossimità della viabilità ordinaria l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare, con l'adozione in caso di necessità delle opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze si potranno trovare ad intervenire nella stagione più calda sotto l'esposizione del sole; in caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi di origine meteorica

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo; principalmente in caso di forte vento, di abbondanti nevicata, di temperature anormalmente basse o alte.

Gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripulire il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, residui di imballaggi ecc. che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di uscire all'esterno dell'area di cantiere.

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	<ul style="list-style-type: none">● All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;● Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none">● Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisoriale .● Ricoverare le maestranze al coperto.● Prima della ripresa dei lavori procedere a:<ul style="list-style-type: none">a) Verificare la efficacia delle recinzioni.b) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.c) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento e caduta alberi	<ul style="list-style-type: none">● Sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.● Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere, in particolare allontanarli da alberi di 1° grandezza.● Prima della ripresa dei lavori procedere a :<ul style="list-style-type: none">a) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.b) Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti).
In caso di abbondante neve	<ul style="list-style-type: none">● Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.● Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.● Prima della ripresa dei lavori procedere a :<ul style="list-style-type: none">a) Verificare la conformità degli apprestamenti.b) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.

	c) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
In caso di gelo con temperature abbondantemente sotto zero	<ul style="list-style-type: none"> ● All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; ● Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.

Vincoli relativi all'esecuzione di interventi di emergenza

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere.

Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

Rischio da utilizzo di prodotti chimici

Alcune attività di contratto potranno prevedere l'utilizzo di prodotti tossici e nocivi come collanti e resine. In tal caso l'impresa dovrà attenersi nell'utilizzo dei prodotti alle corrette norme e modalità d'uso oltre alle indicazioni fornite dal Responsabile Tecnico e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta ed utilizzare sempre durante il loro uso, i D.P.I. previsti ;
- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Eliminare prontamente i residui, gli sfridi e quant'altro di inquinato resti sul sito di impiego;
- Informare adeguatamente il personale che utilizza prodotti chimici sui rischi specifici.

Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno;
- Non si devono lasciare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere

Per lavori in prossimità di strutture delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...), prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle medesime in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO

Premessa

Si prevede che all'interno della area di intervento non ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Nonostante ciò si riportano una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;

- procedure in uso alle singole imprese.

Procedura di posa in opera attrezzature per aree gioco

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

La necessità della stesura di una rigorosa procedura da mettere in atto nell'ambito dell'attività è conseguenza degli innumerevoli rischi presenti ma soprattutto della gravità del danno che potrebbe cagionare un evento infortunistico. Condizione fondamentale nella prevenzione di circostanze pericolose è operare la corretta installazione delle delimitazioni di cantiere, disponendo la segnaletica di informazione sugli ingressi.

Rischi derivanti dalle caratteristiche del terreno (pendenza, accidentalità, ostacoli)	
Scivolamenti e cadute a livello	
Rischi derivanti dalla vegetazione esistente (alberi d'altofusto)	
Caduta materiale dall'alto	Caduta dell'albero Caduta rami
Rischi derivanti da condizioni climatiche	
Microclima	Basse temperature Alte temperature Agenti meteorici (pioggia, neve, umidità) Irraggiamento Fulmini
Rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature di lavoro	
Punture, tagli, abrasioni	Utilizzo di attrezzi manuali e/o elettrici
Proiezione di oggetti	Proiezioni di schegge
Urti, colpi, impatti, compressioni	Contraccollo
Ustioni	Contatto con la parti calde; Incendio
Caduta dall'alto	
Elettrocuzione	Contatto con linee elettriche aeree
Vibrazioni meccaniche	Utilizzo piastra vibrante
Rumore	Uso di utensili motorizzati
Rischio chimico	Esposizione a gas di scarico Contatto con carburanti / prodotti chimici e loro vapori) Esposizione ad oli lubrificanti
Postura	Posture incongrue

FASE DI DELIMITAZIONE DEL CANTIERE

Prima di iniziare le lavorazioni, occorre che si considerino tutti gli aspetti utili per stabilire:

- la posizione ottimale delle delimitazioni, da concordarsi con il RUP ovvero suo delegato.;

- la presenza di spazi sfruttabili per stoccaggio materiali / attrezzature in cantiere;
- la disponibilità o meno di acqua – servizi igienici – corrente elettrica – illuminazione notturna ecc.;

Già nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Nel caso di lavori particolarmente complessi che richiederebbero una prolungato intralcio alla viabilità sia veicolare che pedonale, è opportuno avvisare preventivamente i Vigili Urbani affinché possano assistere le operazioni e soprattutto trovare soluzioni alternative a garantire la mobilità.

Allergeni

I materiali utilizzati per le lavorazioni ed alcune tra le specie vegetali presenti nei giardini, sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel raggio di 15 m non deve trovarsi nessun'altra persona per evitare il pericolo di lesioni per oggetti proiettati. Rispettare questa distanza anche per ostacoli (veicoli, vetri di finestre).

Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Non lavorare mai senza le apposite protezioni specifiche per l'apparecchiatura e per l'attrezzo; controllare il terreno circostante: pietre, pezzi di metallo o altro possono essere proiettati via – pericolo di lesioni sia per l'utilizzatore che per terzi che ritrovano nel raggio d'azione... inoltre si può danneggiare sia l'attrezzo di taglio sia le cose (per es. veicoli parcheggiati, vetri di finestre)

Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili.;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;

- nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;

Elettricità

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrato o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Investimento

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

protettivi e DPI appropriati.

Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

Analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

Procedure e misure preventive e protettive in riferimento all'accesso - sosta

L'ingresso alle area di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso al parco.

Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature da lavoro in sosta all'esterno delle aree di cantiere delimitate.

Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08, l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel luogo di lavoro).

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

L'appaltatore è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori (es. inerti di cava);
- 4) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'appaltatore dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti.

Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che

consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere (ad esempio biblioteca), gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti






In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso; questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso.

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
		Oggetti di valore (quadri, libri, arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO ₂) e idrocarburi alogenati

Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Presidi sanitari

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

7. COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate dal Disciplinare Tecnico, nel presente documento e nelle integrazioni al DUVRI, i costi della sicurezza da interferenze relativi risultano pari a zero euro.

**DICHIARAZIONE DELLA DITTA
CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____, residente
in _____ via _____
n. _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n.
_____, CODICE FISCALE _____ e in qualità di
Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle
responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n.
445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA'

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
INCARICATO VERIFICA CONFORMITA':	
TEMPO ESECUZIONE:	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO DI CONFORMITA'

SI

NO

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE
AREE VERDI E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 - ANNO 2025****ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE**FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:** _____**FIRMA REFERENTE DEL SERVIZIO:** _____**FIRMA RESPONSABILE PROGETTO:** _____

ELENCO PREZZI		Allegato 8	
SFALCIO ERBA Verde di rappresentanza - tappeto erboso ornamentale		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Trattasi di tappeti erbosi costituiti prevalentemente da graminacee selezionate ed ubicati nelle zone del centro e nei giardini di rappresentanza della città, nei parchi delle ville storiche e nelle piazze di accesso alla città. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali o tosaerba a lame elicoidali; il falciatore deve essere immediatamente asportato; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada; in nessun caso deve essere effettuato il taglio con mezzi dotati di ruote artigliate; è compreso nel taglio, anche il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confinare tra marciapiede ed il piano stradale).</p>			
E.P.A. 06.01	fino a 500 mq	mq	0,14
E.P.A. 06.02	fino a 2000 mq	mq	0,12
E.P.A. 06.03	fino a 5000 mq	mq	0,11
E.P.A. 06.04	oltre 5000 mq	mq	0,09
SFALCIO ERBA Verde di quartiere – giardini, banchine stradali, viali alberati inerbiti		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Trattasi di tappeto erboso a prevalente composizione di graminacee nei giardini di quartiere, sulle banchine stradali, sui viali cittadini, sui parcheggi, ecc. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale ovvero tosaerba a lama orizzontale per tecnica mulching (se autorizzato dal DEC). È ammesso l'uso di radiprato con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada; non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote da garden idonei ad eseguire tali operazioni; è compreso nello sfalcio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confinare tra marciapiede ed il piano stradale); i cumuli prodotti dal taglio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 24 ore dall'ultimazione dell'intervento.</p>			
E.P.A. 07.01	fino a 500 mq	mq	0,16
E.P.A. 07.02	fino a 2000 mq	mq	0,12
E.P.A. 07.03	fino a 5000 mq	mq	0,11
E.P.A. 07.04	oltre 5000 mq	mq	0,09
SFALCIO ERBA Verde estensivo – tappeti erbosi paesaggistici e prati		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Trattasi sia di tappeti erbosi rustici a prevalente composizione di graminacee, sia di prati polifiti derivanti da disseminazione naturale presenti nelle aree verdi estensive. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale. È ammesso l'utilizzo di radiprato con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada; non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote da garden; è compreso nello sfalcio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante (confinare tra marciapiede ed il piano stradale); i cumuli prodotti dal taglio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 24 ore dall'ultimazione dell'intervento.</p>			
E.P.A. 08.01	fino a 500 mq	mq	0,12
E.P.A. 08.02	fino a 2000 mq	mq	0,10
E.P.A. 08.03	oltre 2000 mq	mq	0,09
PULIZIA , POTATURA DI CONTENIMENTO E DISERBO TAPPEZZANTI O ROSETI		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Potatura di aree a tappezzanti arbustive od erbacee con l'estirpamento delle infestanti e/o pulizia delle foglie e il diserbo manuale e la pulizia del materiale eventualmente accumulato da agenti atmosferici e non (quali carta, attine, bottiglie, ecc.) e contestuale concimazione minerale (esclusa la fornitura), compresa la pulizia delle aree di cantiere, trasporto in discarica del materiale di risulta.</p>			
E.P.A. 09.01	per aree piccole con superficie fino a 50 mq	mq	1,24
E.P.A. 09.02	per aree medie con superficie da 50 mq fino a 100 mq	mq	0,75
E.P.A. 09.03	per aree estese con superfici superiori a 100 mq	mq	0,62
PULIZIA , POTATURA DI CONTENIMENTO E DISERBO TAPPEZZANTI O ROSETI		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Potatura e scerbatura di aree a tappezzanti arbustive od erbacee con pulizia delle foglie e pulizia dei rifiuti eventualmente accumulati (quali carta, attine, bottiglie, ecc.), compresa la pulizia delle aree di cantiere, trasporto in discarica del materiale di risulta.</p>			
E.P.A. 09.08	per qualsiasi estensione	mq	1,20
SPOLLONATURA E SFALCIO ERBA ALLA BASE DEI SOGGETTI ARBOREI		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Spollonatura e sfalcio erba con mezzi idonei, quali reciprocatori per l'asportazione dei polloni e decespugliatore spalleggiato per lo sfalcio delle infestanti alla base degli alberi per superficie fino a metri 1,50 x 1,50 compresa la raccolta, la pulizia delle aree di cantiere, il trasporto in discarica dei materiali di risulta, incluso l'onere di smaltimento.</p>			
E.P.A. 10.01	per soggetti arborei radicati su superfici pavimentate, senza aiuola alla base	cad	1,42
E.P.A. 10.02	per soggetti arborei radicati su aree prative già soggette allo sfalcio, contabilizzato a parte	cad	1,18
E.P.A. 10.03	per soggetti arborei con aiuola alla base fino a mt 1,50 x 1,50	cad	2,36
POTATURA SIEPI		UNITA' DI MISURA	PREZZO €
<p>Potatura siepi sui tre lati con tosasiepi e rifinitura manuale, intervento comprensivo di ogni attrezzatura e mezzo meccanico necessario, nonché raccolta, carico, trasporto del materiale di risulta in discarica, incluso l'onere di smaltimento.</p>			
E.P.A. 11.01	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 150 a cm 350	ml	1,20
E.P.A. 11.02	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 301 a cm 400	ml	1,96
E.P.A. 11.03	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 401 a cm 600	ml	3,50
E.P.A. 11.04	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 601 a cm 800	ml	7,91
E.P.A. 12.01	DECESPUGLIAMENTO DI AREE PIANEGGIANTI compreso autocarro e tutti gli oneri necessari allo svolgimento dell'intervento.	mq	0,49
E.P.A. 12.02	DECESPUGLIAMENTO DI AREE PARCHEGGIO e PAVIMENTATE Intervento eseguito da operai già presenti sul sito e/o siti limitrofi per interventi di sfalcio erba, compreso autocarro e tutti gli oneri necessari allo svolgimento dell'intervento.	mq	0,25
CODICE ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	UNITA' DI MISURA	PREZZO €
E.P.A. 01.01	POSA DI CESTINO PER PORTARIFIUTI QUALUNQUE TIPO ESCLUSO LO STELO sul luogo d'impiego mediante annegamento dei supporti metallici in getto cls - compreso lo scavo	CAD	32,01
E.P.A. 01.02	POSA DI CESTINO PORTARIFIUTI A STELO sul luogo d'impiego mediante annegamento dello stesso in getto cls compreso lo scavo su pavimentazione in terra	CAD	19,94
E.P.A. 01.03	RIMOZIONE DI CESTINO PORTARIFIUTI su pavimentazione in porfido/ marmette/bitume. Recupero con demolizione completa del basamento, estrazione del manufatto e ripristino o sigillatura della pavimentazione esistente, pulizia del sito e asportazione del materiale di risulta	CAD	29,07
E.P.A. 01.04	RIMOZIONE DI CESTINO PORTARIFIUTI su pavimentazione in terra. Recupero con demolizione completa del basamento, estrazione del manufatto e ripristino o sigillatura della pavimentazione esistente, pulizia del sito e asportazione del materiale di risulta	CAD	20,90
E.P.A. 02.01	FORNITURA LISTELLO PER PANCA A 23 LISTELLI TIPO CITTA' DI TORINO in Abete dimensioni cm 200x3,5x2,7 stonato e levigato antiscaglia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	CAD	10,07
FORNITURA ASSI PER PANCA A 3 ASSI TIPO CITTA' DI TORINO			
E.P.A. 02.02	fornitura ASSE LARGA per panca a 3 assi in Abete dimensioni cm 200x19x4 stonato e levigato antiscaglia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	CAD	65,26
E.P.A. 02.03	fornitura ASSE STRETTA per panca a 3 assi in Abete dimensioni cm 200x14x4 stonato e levigato antiscaglia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	CAD	62,27

E.P.A. 02.04	SOSTITUZIONE ASSE PANCA TIPO CITTA' DI TORINO, di dimensioni 200x19x4, 200x14x4 e simili posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc., compreso il ricambio dei bulloni diametro 80mm zincati (comprensivi di dado e rosetta), con assi forniti dalla Città, compreso lo smontaggio dell'esistente, Il recupero dell'usato, su richiesta del DEC dovrà essere consegnato presso il magazzino municipale o conferito in discarica.	CAD	14,44
E.P.A. 02.05	SOSTITUZIONE DI LISTELLO DI PANCHINA A 23 LISTELLI TIPO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc., compreso il ricambio della viteria, con listelli forniti dalla Città, compreso lo smontaggio dell'esistente ed il recupero dell'usato, su richiesta del DEC dovrà essere consegnato presso il magazzino municipale o conferito in discarica.	CAD	13,97
E.P.A. 02.06	VERNICIATURA A DUE RIPRESE di PANCHINA TRE ASSI MODELLO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc. comprendente la verniciatura della facciata superiore e dei bordi delle sedute, delle due facciate e dei bordi per quanto riguarda lo schienale, compresa la fornitura della vernice sintetica di colore verde Ral 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso dei pennelli, diluenti, etc. e l'affissione di almeno due cartelli formato A4 con la scritta "Vernice fresca", la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice	CAD	28,46
E.P.A. 02.07	VERNICIATURA A DUE RIPRESE di PANCA 23 LISTELLI MODELLO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc. comprendente la verniciatura dei bordi oltre che della facciata superiore per le sedute e delle due facciate per lo schienale, compresa la fornitura della vernice sintetica di colore verde Ral 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso dei pennelli, diluenti, etc. e l'affissione di almeno due cartelli formato A4 con la scritta "Vernice fresca", la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice	CAD	47,73
E.P.A. 02.08	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SCHIENALE panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura, delle due facciate e dei bordi, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernice fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	CAD	13,71
E.P.A. 02.09	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SEDUTA LARGA su panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura della facciata superiore e bordi delle sedute, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernice fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	CAD	8,14
E.P.A. 02.10	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SEDUTA STRETTA su panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura della facciata superiore e bordi delle sedute, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernice fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	CAD	6,61
E.P.A. 03.01	TAVOLO PIC NIC SENZA SCHIENALE Realizzato in tavole piatte di legno di pino nordico trattato contro la marcescenza o gli agenti patogeni mediante impregnamento a pressione in autoclave con sali atossici e in assenza di cromo, tagliate e smussate, dimensioni minime o uguali del complesso tavolo e panche, lunghezza 190 cm, larghezza 160 cm, altezza fuori terra 70 cm, spessore delle assi 45 mm. Struttura portante e traverse realizzate in legno di pino nordico con le medesime caratteristiche di imputrescenza citate sopra. Bulloneria in acciaio zincato e testa tonda. In fornitura a pie' d'opera.	CAD	532,25
E.P.A. 04.01	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 40X60 cm, compresa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 40X60 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) con cartello in alluminio spessore 15/10 incluso il palo tubolare zincato diametro 60 mm, staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie. Posato su qualsiasi tipo di pavimentazione.	CAD	120,96
E.P.A. 04.02	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 40X60 cm, esclusa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 40X60 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) cartello in alluminio spessore 15/10, comprese staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie.	CAD	60,14
E.P.A. 04.03	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 60X90 cm, compresa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 60X90 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) con cartello in alluminio spessore 15/10 incluso il palo tubolare zincato diametro 60 mm, staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie. Posato su qualsiasi tipo di pavimentazione.	CAD	159,96
E.P.A. 04.04	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 60X90 cm, esclusa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 60X90 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) compreso il cartello in alluminio spessore 15/10, comprese staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie.	CAD	99,14
	RIMOZIONE DI PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA, nei vari spessori, inclusa la pulizia accurata del sottofondo in calcestruzzo, carico, trasporto e oneri di smaltimento della pavimentazione rimossa presso discarica autorizzata.		
E.P.A. 05.01	dello spessore fino a mm. 30	mq.	16,62
E.P.A. 05.02	dello spessore da mm. 31 a mm. 49	mq.	18,42
E.P.A. 05.03	dello spessore da mm. 50 a mm. 65	mq.	21,47
E.P.A. 05.04	dello spessore oltre mm. 65	mq.	33,87
E.P.A. 05.05	POSA DI PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA, in piastrelloni di qualsiasi spessore, forma e dimensione, incollata al sottofondo in calcestruzzo mediante colla polieuretanic utilizzabile nelle aree gioco.	mq.	19,11
01.P10.C70.005	Conglomerato bituminoso plastico da applicare a freddo per riparazione manto stradale in sacchi da 25 kg	kg	0,31
01.P24.B30.005	Nolo piastra vibrante, compreso l'operatore Con effetto pari a kg 150 (piatto 400x400)	h	47,80

ALLEGATO 9

PATTO DI INTEGRITÀ RELATIVO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO FINALIZZATE ALLA STIPULA DEI CONTRATTI PUBBLICI

(articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n.190)

Per la procedura di affidamento:

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E PICCOLA MANUTENZIONE SULLE
AREE VERDI E SUGLI ARREDI DELLA CIRCOSCRIZIONE 3**

Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle procedure di affidamento d'appalto e di concessione ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore o che richiedano l'iscrizione all'Albo Fornitori ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile Unico di Progetto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante a qualsiasi titolo all'affidamento in oggetto. La mancata consegna del documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'articolo 101 D.Lgs. 36/2023.

Il Comune di Torino

e

l'Impresa: _____ (di seguito operatore economico),

CF/P.IVA: _____

sede legale: _____

rappresentata da: _____

in qualità di: _____

VISTO

1. La legge 6 novembre 2012 n. 190, articolo 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

2. Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in

- attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse;
2. Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e s.m.i;
 3. Il Codice di Comportamento della Città di Torino, e s.m.i;
 4. Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (allegato 3 al P.I.A.O) 2024-2026, attualmente vigente;
 5. Il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 cosiddetto "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici ";
 6. Il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia" che all'articolo83-bis, comma 3 stabilisce che "Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto",

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità

1.1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della affidamento in oggetto e rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito degli affidamenti di pubblici appalti o concessioni da parte dell'Amministrazione. Il Patto di integrità si prefigge, quindi, lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

1.2 Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Operatore economico partecipante alla procedura di affidamento ed eventualmente aggiudicatario dell'affidamento medesimo, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede in tutte le fasi dell'affidamento, dalla partecipazione all'esecuzione contrattuale secondo il Codice dei Contratti pubblici.

1.3 Con il patto di Integrità le Parti, in particolare, assumono l'espreso impegno anti corruttivo di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio - sia direttamente che indirettamente tramite intermediari - al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

1.4 L'espressa accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento indette dall'Amministrazione.

1.5 Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società, è presentato dall'Operatore economico allegato alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento, e costituisce parte integrante e sostanziale del futuro contratto.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché da ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria e dall'eventuale Direttore Tecnico.

Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale Direttore Tecnico.

1.6 La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D.Lgs. n. 36/2023. Qualora il concorrente non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio verrà escluso dalla relativa procedura di affidamento.

Articolo 2

Ambito di applicazione

2.1 Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento di importo superiore ed inferiore alla soglia comunitaria. Nelle procedure sotto soglia s'intendono ricompresi anche gli affidamenti diretti.

2.2 Il Patto di integrità regola i comportamenti degli operatori economici sia durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione a cui gli operatori economici partecipano, sia nella fase di esecuzione del contratto eventualmente a loro affidato in esito alle predette procedure di affidamento.

2.3 Il Patto di integrità regola, inoltre, i comportamenti di ogni soggetto dell'Amministrazione impiegato nell'ambito delle procedure di affidamento, nonché nella fase di esecuzione del conseguente contratto.

2.4 L'Operatore economico e l'Amministrazione sono a conoscenza del contenuto del presente Patto d'Integrità, che condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso Patto.

Articolo 3

Obblighi dell'Operatore economico

3.1 Con l'accettazione e la sottoscrizione del presente Patto di Integrità, l'Operatore economico si impegna:

- ad agire nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti, uniformando la propria condotta ai principi di trasparenza e correttezza;
- ad astenersi da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria;
- a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro, vantaggi o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione, ovvero forme di collisione con la persona responsabile per l'aggiudicazione della affidamento e/o la fase di esecuzione del contratto;
- ad astenersi nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto o concessione comunale, da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino;
- a non offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- a non offrire o concedere vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta;
- a non tacere l'esistenza di un accordo illecito o di un pratica concertata;
- a non accordarsi con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare con mezzi illeciti la libera concorrenza e/o per concentrare i prezzi e le condizioni dell'offerta;
- a non avvalersi dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né avvalersi dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto o di concessione;
- ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;
- a non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2000 e s.m.i. In caso contrario il Comune di Torino disporrà l'immediata esclusione dell'Operatore economico dalla partecipazione alla procedura di affidamento;

- a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento.
- a segnalare al Responsabile Unico del Progetto e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Stazione Appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di affidamento e/o nella fase di esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla affidamento in oggetto, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti dell'Autorità;
- a segnalare situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione Appaltante.

3.3. Le segnalazioni di cui sopra non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

3.4 L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

3.5. Il contraente appaltatore o concessionario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alle Autorità competenti, di tentativi di concussione che siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'operatore economico. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c..

3.2 Gli obblighi di cui ai precedenti commi, nelle fasi di esecuzione del contratto, si intendono riferiti all'Operatore economico con il quale l'Amministrazione ha stipulato il contratto, il quale avrà l'onere di pretendere il rispetto anche da tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall'Operatore economico con i propri subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 4

Sanzioni

4.1 L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di uno solo degli obblighi indicati all'articolo 3 del presente Patto, che avverrà all'esito di un contraddittorio con l'Operatore medesimo, potrà comportare l'applicazione, anche in via cumulativa, delle seguenti sanzioni, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, una o più delle seguenti sanzioni:

1. esclusione dalla procedura di affidamento o revoca dell'aggiudicazione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga

accettata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'affidamento o nella fase successiva all'aggiudicazione ma precedente alla stipula del contratto;

2. risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'affidamento. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali nella misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare dell'importo contrattuale e che non possono comunque superare "complessivamente" il 10% di detto ammontare netto contrattuale;

3. segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e alle Autorità competenti.

4.2 Nel caso di violazione del divieto previsto all'articolo 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001 i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione da parte dell'ex dipendente pubblico di eventuali compensi percepiti in violazione del divieto, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

Articolo 5

Obblighi dell'Amministrazione

5.1 Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di affidamento, si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede e, in particolare, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il Codice di Comportamento della Città di Torino e sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

5.2 Qualora l'Amministrazione riceva una segnalazione in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento ed alle fasi di esecuzione del contratto, aprirà un procedimento istruttorio per la verifica della suddetta segnalazione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

5.3 Ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti contro la pubblica amministrazione (tra i quali quelli di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.), la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c.

5.4 L'esercizio della potestà risolutoria della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura

competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'articolo 32 della Legge 114/2014.

Articolo 6

Efficacia del patto di integrità

6.1 Il Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto stipulato in esito alla procedura medesima.

Articolo 7

Foro competente

7.1 Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità tra l'Amministrazione e l'Operatore economico e tra gli stessi operatori economici sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Torino li

Per la Città di Torino

Per l'Affidatario
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 10

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni raggiungibile di posta elettronica decentramento1@comune.torino.it

Responsabile per la Protezione dei dati – Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino - indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6,***9 par. 1, e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);

b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);

c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 36/2023 e s.m.i., nonché il Regolamento vigente della Città di Torino per la disciplina dei contratti.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali.

Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex artt.* 94 e seguenti D.Lgs. n. 36/2023, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 36/2023) e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i

ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento:

- i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010;
- i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto
- i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023;
- i dati relativi al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, al medico competente e altro personale dell'aggiudicatario, forniti dall'aggiudicatario in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di ottemperanza e di compilazione del DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza) ed eventuali integrazioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- i dati relativi alle persone svantaggiate (tipologia di svantaggio e dati relativi all'inserimento lavorativo) sono oggetto di trattamento ai fini del monitoraggio dell'inserimento lavorativo da parte del Servizio Lavoro della Città e in funzione di adempimenti previsti per l'assorbimento in successive procedure di gara (clausola sociale)

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.